

VENERDI' 29 MARZO ORE 21, Galleria Ognissanti 21

**DYLAN
E DYLAN**

Corre l'anno 1953. Il grande poeta Dylan Thomas, gallese, seduto di fronte al mare che divide il Galles dall'Irlanda, ripercorre alcune tappe della sua geniale quanto bruciante esistenza. Sta per partire per gli Stati Uniti dove terrà una serie di conferenze a pagamento] raddrizzare il suo traballante bilancio.

Poeta, scrittore, sceneggiatore, autore di famose trasmissioni radiofoniche, schiavo dei demoni dell'alcolismo, Thomas fa un bilancio provvisorio della sua vita passata.

Sarà il suo ultimo bilancio di una vita geniale e rovinosa. Da lì a poco, negli Stati Uniti, morirà in ospedale, prematuramente.

Lascerà al mondo alcune tra le poesie più dirompenti del Novecento letterario, pagine in prosa di una dolcezza e sensibilità rare, canovacci radiofonici di un'attualità ancora viva da poter essere trasmessi come freschi, scritti di getto in un oggi oramai lontano.

Una decina di anni più tardi un giovanotto ambizioso quanto prolifico in versi e canzoni, accorto, accattivante, geniale, tale Robert Zimmermann sfoglia un libro di un poeta "maledetto" gallese.

È da parecchio che sta cercando per sé un nuovo nome d'arte, e finalmente lo trova . Non si chiamerà più Robert Zimmermann, ma s farà chiamare da quel momento Bob. Bob Dylan.

Incontro impossibile, in base alle carte gettate sul tavolo verde del Tempo, ma che poesia e musica – complici – riusciranno a combinare.

Commovente e ironico, pieno di humour inglese – pardon – gallese, profondo e allo stesso tempo leggero e scanzonato, dissacrante c sé.

Poesie e testi di Thomas scorrono in mezzo a ballate celtiche e canzoni del celebre giullare Bob.

GUIDO RIGATTI – VOCE, CHITARRA, VIOLONCELLO, SILVER SPOONS

PAOLO AGOSTINI – CHITARRA E MANDOLINO

WALTER LUCHERINI – FISARMONICA-

Come sempre chi fosse interessato, causa numero di posti limitati, lo può fare via mail.

Scrivendo a posta@guidorigatti.com

Si fa sala dalle 20 e 30. Inizieremo alle 21.